

(allegato alla Delibera Consiliare n. 6 del 12.04.2021)



Regolamento che disciplina il Diritto di Uso Civico di Pascolo e di Legnatico

<< Comune di Greccio >>

CAPO I

TERRENI DI DEMANIO CIVICO AD USO COLLETTIVO

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

PREMESSA

- Articolo 1** Principi, scopi e finalità del regolamento
- Articolo 2** Norme generali di godimento
- Articolo 3** Titolare del diritto di uso civico
- Articolo 4** Nucleo familiare
- Articolo 5** Garanzia del diritto di uso civico per la collettività
- Articolo 6** Attività permesse con l'Uso Civico di pascolo e legnatico

TITOLO II

DIRITTO DI USO CIVICO DI PASCOLO

- Articolo 7** Utilizzo del diritto di pascolo
- Articolo 8** Carichi pascolivi
- Articolo 9** Esercizio del diritto di pascolo
- Articolo 10** Richiesta di autorizzazione al pascolo
- Articolo 11** Il pascolo delle capre
- Articolo 12** Pascolamento in bosco
- Articolo 13** Il pascolo del bestiame pericoloso
- Articolo 14** Limitazioni al godimento
- Articolo 15** Concessioni del pascolo
- Articolo 16** Durata dell'autorizzazione
- Articolo 17** Sospensione dell'autorizzazione
- Articolo 18** Contributo di concessione fida-pascolo
- Articolo 19** Utilizzo proventi fida-pascolo
- Articolo 20** Accesso ai pascoli e sorveglianza

Articolo 21 Custodia del bestiame

Articolo 22 Realizzazione recinzioni e infrastrutture di tipo precario

Articolo 23 Obblighi e divieti

TITOLO III

DIRITTO DI USO CIVICO DI LEGNATICO

Articolo 24 Esercizio del diritto di legnatico

Articolo 25 Contributo per l'uso civico di legnatico

Articolo 26 Utilizzo del diritto del legnatico

Articolo 27 Fabbisogno familiare di legnatico

Articolo 28 Domanda

Articolo 29 Divieti

Articolo 30 Finalità della concessione

Articolo 31 Danneggiamenti

Articolo 32 Sospensione, decadenza o revoca della concessione

Articolo 33 Concessione per acquisto legna

Articolo 34 Interventi straordinari ed urgenti

CAPO II

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

TITOLO I

Articolo 35 Esame delle domande

Articolo 36 Piano di gestione di assestamento forestale

Articolo 37 Inusucapibilità

Articolo 38 Valorizzazione del patrimonio

Articolo 39 Interventi di gestione

Articolo 40 Sanzioni

Articolo 41 Sequestro

Articolo 42 Normativa vigente

CAPO I

TERRENI DI DEMANIO CIVICO AD USO COLLETTIVO

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

PREMESSA

Con il termine USI CIVICI si identificano i diritti perpetui spettanti ai membri di una collettività (comune, associazione) su beni appartenenti al demanio, o a un comune, o a un privato. Sono di origine antichissima, e si collegano al remoto istituto della proprietà collettiva sulla terra. Il contenuto di questi diritti è vario: pascolo, far legna, raccogliere fronde o erba, spigolare, seminare.

Tali diritti si distinguono in due categorie principali:

1. **ESSENZIALI**, cioè necessari per i bisogni della vita. A tale classe appartengono i diritti di pascolo, legnatico (per uso domestico) e semina.
2. **UTILI**, cioè quelli prevalentemente aventi carattere e scopo di commercio. A tale classe appartengono, congiunti ai precedenti, o da soli, diritti di trarre prodotti dal fondo per il commercio ed in generale quelli destinati a ricavarne vantaggi economici che eccedono i fabbisogni familiari.

La enumerazione degli usi civici contenuta nelle due categorie del presente regolamento è dimostrativa e non tassativa. Tali usi possono essere condizionati in relazione alle mutate esigenze di vita dettate dalle diverse nuove condizioni politiche, sociali, economiche, culturali, produttive ed ambientali sviluppatesi con l'evoluzione socio-economica.

La collettività partecipa sia "uti singuli" che "uti cives" nelle forme e nei modi stabiliti dal presente regolamento al godimento dei diritti di uso civico pascolo.

Il presente regolamento si uniforma ai principi generali del rispetto della normativa nazionale e regionale, di unitarietà ed indivisibilità del patrimonio civico, dell'inalienabilità se non per comprovati motivi di tutela ambientale del patrimonio civico, di equità nell'accesso ed equa distribuzione delle risorse rispetto, ove non in contrasto con la norma e con il presente regolamento, delle tradizioni e delle consuetudini.

Articolo 1

Principi, scopi e finalità del regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 43 del Regolamento per l'esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n. 1766 approvato con R.D. 26 febbraio 1928, n. 332, e ai sensi disciplina l'esercizio del diritto di uso civico di legnatico, di pascolo e secondari su terreni demaniali comunali del territorio di Greccio.

La fruizione dei pascoli e dei boschi è inoltre regolamentata dal Regolamento della Regione Lazio n. 7/2005

Il comune amministra e valorizza il patrimonio civico ad uso collettivo dettando i principi per proteggere e conservare il territorio secondo "*criteri ecologici e di razionale zootecnia montana*" con le esigenze che scaturiscono dal diritto tipico "*dell'uso civico di pascolo e di legnatico da parte della popolazione residente*", nel quadro delle norme vigenti, nonché delle consuetudini, delle tradizioni e dei regolamenti esistenti.

Articolo 2

Norme generali di godimento

L'utilizzazione delle terre del demanio civico avviene in conformità della loro destinazione colturale: il prato permanente si utilizza con lo sfalcio e poi il pascolamento; il pascolo si utilizza con il pascolamento; il bosco pascolabile si utilizza con il pascolamento e per la raccolta della legna.

Il presente Regolamento recepisce le norme attualmente vigenti in materia di: salute degli animali, igiene degli allevamenti, tutela del patrimonio boschivo, naturale, tutela degli assetti idrogeologici – Qualora la norma generale dovesse variare, in caso di contrasto, il presente regolamento è automaticamente adeguato alla modifica sopravvenuta.

Articolo 3

Titolare del diritto di uso civico

Il godimento dei diritti di uso civico delle terre, secondo le disposizioni dell'art. 26 della Legge 16.6.1927, n. 1766 e del presente Regolamento, spetta ai cittadini iscritti nel registro della popolazione residente del Comune di Greccio.

Tali diritti possono essere esercitati dagli aventi diritto nei seguenti modi:

- a) in forma collettiva con la partecipazione al godimento promiscuo di tali beni demaniali e relativi introiti, “uso collettivo”,
- b) in forma diretta, “uso esclusivo familiare”.

È possibile assegnare terreni ad uso civico, anche alle aziende agricole attive che ne avanzino richiesta; in essi è possibile il pascolo lo sfalcio o la coltivazione, nel rispetto dei metodi tradizionali ed eco compatibili.

Articolo 4

Nucleo familiare

Ai fini dell’attuazione del presente regolamento sono definiti: Uso Civico di Pascolo e di Legnatico: *la consuetudine e la tradizione della comunità locale all’esercizio del pascolo e del legnatico inteso come la raccolta della legna spontaneamente caduta a terra.*

L’uso civico è esercitato sulla base del nucleo familiare, il Fabbisogno familiare è il seguente:

2 bovini adulti, 10 ovicaprini, 2 suini (totale 4,1 UBA); 50 quintali di legna(= 5,00 m³ oppure 10 metri steri);

Beni gravati da uso civico: sono gravati da uso civico tutti i fondi rustici di proprietà del comune di Greccio e quelli di proprietà privata dove non si è proceduto all’affrancazione riportati nell’elenco dei terreni assoggettati ad uso civico è conservato presso l’Amministrazione.

Il diritto viene esercitato, per conto di tutti i componenti del nucleo familiare, da uno dei componenti lo stesso, purché maggiorenne.

Articolo 5

Garanzia del diritto di uso civico per la collettività

I terreni di demanio civico, riservati all’uso collettivo, garantiscono alla popolazione residente il diritto di uso civico, da esercitarsi sulla base del presente regolamento edelle leggi vigenti in materia.

In tali terreni, il Comune autorizza l’uso del diritto di pascolo, di sfalcio, di coltivazione o di legnatico.

L’ampiezza del diritto è determinata e limitata da un lato dal fabbisogno familiare e aziendale dall’altro dal numero degli utenti e dalle disponibilità effettive dei beni,compatibilmente con le prescrizioni delle leggi forestali e pascolive vigenti e dell’eventuale Piano di gestione e assestamento forestale.

Nel caso di esubero della disponibilità di pascoli l’Amministrazione può metterli a disposizione di allevatori non residenti.

Articolo 6

Attività permesse con l'Uso Civico di pascolo e legnatico

L'Uso Civico di pascolo, nel suo significato propriamente detto, comprende:

- l'utilizzo delle risorse erbacee del terreno finalizzato all'alimentazione del bestiame;
- l'abbeveraggio degli animali;
- l'uso di fontane di acqua potabile;
- la sistemazione in loco del personale addetto alla cura del bestiame durante il periodo di pascolo;
- l'utilizzazione di frascami con potature che non compromettano la salute degli alberi;
- la raccolta di legna per il riscaldamento, per la cottura degli alimenti e per la trasformazione dei prodotti animali.

TITOLO II

DIRITTO DI USO CIVICO DI PASCOLO

Articolo 7

Utilizzo del diritto di pascolo

Il fabbisogno familiare per l'allevamento degli animali è stabilito in n. 2 bovini o 2 equini adulti, n. 10 ovi-caprini e n. 2 suini.

Chi intende usufruire dei diritti d'uso civico di pascolo deve farne esplicita domanda all'Amministrazione Comunale ed indicando espressamente i dati identificativi del bestiame pascolante.

I luoghi di stabulazione degli animali sono localizzati all'interno del territorio comunale.

Articolo 8

Carichi pascolivi

Il carico di bestiame è espresso in U.B.A. (Unità Bovina Adulta) e la conversione numero capi UBA avviene mediante i seguenti criteri:

Classe o specie	Coeff. UBA	Classe o specie	Coeff. UBA
Vitelli fino a 6 mesi	0,4	Capre	0,15
Vitelli da 6 a 24 mesi	0,6	Becchi	0,15
Bovini da 6 a 24 mesi da macello	0,6	Arieti > 12 mesi	0,15
Bovini da 6 a 24 mesi da allevamento	0,6	Ovi – caprini < 12 mesi	0
Tori	1	Altri ovini di età > 12 mesi	0,15
Bovini da 2 e più anni da macello	1	Equini di età > 6 mesi	1
Bovini da 2 e più anni da allevamento	1	Asini di età > 6 mesi	1
Vacche da latte	1		
Altre vacche	1		
Pecore > 12 mesi	0,15		

Il carico massimo ammissibile di bestiame fino a diversa revisione è di:

- 0,56 UBA per ettaro nei terreni pascolivi.
- 0,20 UBA per ettaro nei boschi pascolivi.

Allegato al presente regolamento piano di riparto dei pascoli che verrà aggiornato all'esigenza.

Articolo 9

Esercizio del diritto di pascolo

Il diritto di pascolo può essere esercitato dal 15 maggio al 15 ottobre salvo diversa decisione e come da indicazione del Regolamento Regione Lazio n. 7/2005 art. 110.

Articolo 10

Richiesta di autorizzazione al pascolo

La richiesta di utilizzo deve pervenire entro il 15 febbraio di ogni anno su apposito modulo disponibile presso gli uffici comunali o sul sito internet dell'Ente. Nella richiesta l'allevatore dovrà indicare:

- le proprie generalità,
- quelle del personale addetto alla custodia del bestiame al pascolo,
- il numero di capi di bestiame complessivo,
- la località dove esercitare il pascolo,
- il numero del registro di stalla,
- il codice aziendale e le certificazioni sanitarie che dimostrano la buona salute degli animali,
- i dati identificativi numero del marchio auricolare o microchip o altro poiché il bestiame al pascolo deve essere sempre identificabile e riconducibile al proprietario.

Entro il 15 aprile di ogni anno l'Amministrazione comunica al richiedente l'esito della richiesta ed il lotto assegnato.

Articolo 11

Il pascolo delle capre

Il pascolo delle capre è regolato dalle normative vigenti.

Preferibilmente, per questo animale, con evidenti abitudini alimentari da brucatore, verranno destinate aree con vegetazione cespugliosa, boschi adulti, zone tendenzialmente più scoscese e aree prossime o vicine alle strade ed alla fasce antincendio per valorizzare la loro funzione nei confronti della lotta attiva agli incendi boschivi. Gli stessi principi possono essere applicati nel caso del pascolo di asini.

Articolo 12

Pascolamento in bosco

Sono temporaneamente esclusi dal pascolo, a qualunque sorta di animali, i terreni boscati il cui soprassuolo sia stato sottoposto a taglio di fine turno o a ricostituzione o danneggiato da eventi calamitosi o dall'eccesso di pascolamento.

Nei boschi esclusi al pascolo è vietato far transitare o comunque immettere animali, essendo consentito il solo transito degli equini lungo la viabilità esistente e per motivi di lavoro o di turismo.

I boschi sottoposti a gestione di taglio di fine turno sono esclusi dall'affidamento al pascolo.

Articolo 13

Il pascolo del bestiame pericoloso

È vietato lasciare sciolti al pascolo tori e stalloni. È altresì vietato lasciare sciolti al pascolo tori, stalloni, equini, ovini ed altri animali che abbiano il vizio di cozzare, calciare o mordere, se non in opportune aree di pascolo che siano convenientemente recintate da efficienti chiudenti, anche mobili, in modo da rendere impossibile la fuoriuscita del bestiame.

Articolo 14

Limitazioni al godimento

L'uso del pascolo può essere sottoposto a limitazioni per quanto riguarda le superfici, i periodi di pascolo e il carico di bestiame al fine di garantire la conservazione delle utilità dei fondi rustici e la tutela dell'ambiente naturale, per evitare abusi o forme di degrado. La Giunta

Comunale individua, in relazione alle richieste acquisite, le zone in cui è permesso il pascolo del bestiame e le zone in cui il pascolo è eventualmente o temporaneamente sospeso per motivi di tutela, di conservazione del territorio o dimotivi di tipo scientifico.

Nel caso di eventi naturali avversi, non previsti o prevedibili che determinano degrado del territorio, la Giunta Comunale potrà interdire temporaneamente il pascolamento in determinate zone o in tutto il territorio e modificare la durata della stagione pascoliva.

Sono esclusi dal pascolo tutti i boschi e i pascoli percorsi dal fuoco o colpiti da calamità naturali per il periodo previsto dal r.r. 7/2005 art. 100.

Articolo 15

Concessioni del pascolo

In relazione alle domande pervenute, il Comune redige il proprio elenco del pascolo nel quale sono indicati:

- le generalità degli assegnatari e, per ciascuno di essi, il tipo di bestiame e il rispettivo numero di capi e la zona concessa completa di estensione e dati catastali.

Copia dell'elenco sarà a disposizione delle autorità competenti in materia e dei richiedenti aventi diritto.

Articolo 16

Durata dell'autorizzazione

La durata dell'autorizzazione è generalmente annuale e limitata al solo periodo di pascolo del bestiame, l'autorizzazione non è cedibile ad altri, pena l'immediata decadenza della stessa.

L'autorizzazione è soggetta al pagamento di un canone che viene stabilito dal presente regolamento e successivamente potrà essere rivalutato con delibera della Giunta Comunale.

Articolo 17

Sospensione dell'autorizzazione

Il Comune ha la facoltà di sospendere l'autorizzazione concessa quando l'allevatore sia responsabile di danni ai beni del demanio civico e/o all'ambiente naturale, d'inosservanza delle direttive sulla sorveglianza del bestiame e dei pascoli, d'inosservanza delle norme del presente Regolamento e di quanto indicato nei propri atti autorizzativi, oppure può sanzionare anche il singolo allevatore qualora faccia un uso improprio dei pascoli montani.

Articolo 18

Contributo di concessione Fida - pascolo

Per la concessione del diritto di pascolo per il fabbisogno familiare per gli utenti aventi aziende agricole con carico di bestiame fino a 2 bovini adulti e 10 ovicaprini non è dovuto pagare alcuna somma di fida-pascolo.

Per tutte le altre aziende agricole cosiddette "attive" o da reddito i cui titolari siano residenti, sarà dovuto, contestualmente al rilascio della concessione, il pagamento di una fida-pascolo stabilito in:

-15,00 € ad UBA ;

-3,00 € per ciascun ovino, caprino o suino, adulti;

-10,00 € per ciascun puledro o vitello < 24 mesi.

Nel caso di allevatori non residenti nel Comune di Greccio la Giunta può annualmente stabilire il canone di affitto per il pascolo anche mediante avviso di manifestazione di interesse con il metodo delle offerte in aumento.

Il canone di base per l'affidamento del pascolo per i non residenti è di 50,00 uba/ettaro.

Articolo 19

Utilizzo proventi fida-pascolo

Il Comune può finanziare con fondi propri o con fondi ottenuti dalla gestione del patrimonio civico, le opere di miglioramento e pianificazione della proprietà pubblica.

Articolo 20

Accesso ai pascoli e sorveglianza

L'accesso del bestiame ai pascoli avviene attraverso la viabilità rurale esistente. L'accudiente e l'assegnatario possono, qualora la viabilità lo consenta, raggiungere il pascolo con mezzi meccanici di ridotte dimensioni.

Agli stessi è consentito trasportare acqua e foraggio eventualmente anche decespugliando le piste di accesso.

E' fatto divieto di viaggiare con mezzi a motore sui prati, sulle piste forestali e fuori strada.

Il Comune tramite il proprio personale di vigilanza o il Comando Carabinieri Forestali può vigilare sul corretto utilizzo dei beni civici oppure rivolgersi ad esperti di fiducia per eseguire monitoraggi e controlli sullo stato di conservazione e fruizione dei beni.

Articolo 21

Custodia del bestiame

Ciascun allevatore proprietario deve garantire che il bestiame sia custodito da personale idoneo con le modalità adeguate ai diversi sistemi di pascolamento e lo stesso sia sempre identificabile e riconducibile al proprietario (Art 110 r.r. 7/2005)

Articolo 22

Realizzazione recinzioni e infrastrutture di tipo precario

È possibile, previa autorizzazione comunale, recintare temporaneamente, con recinzioni mobili o elettrificate, zone di pascolo o zone interdette a questa attività ai fini della tutela, della sicurezza e della migliore fruizione. Le recinzioni mobili, di qualsiasi tipologia, devono essere rimosse a fine stagione mentre quelle fisse vanno realizzate con metodi e materiali eco compatibili come staccionate in legno non trattato, filo spinato segnalato, rete, muretti a secco e siepi con specie vegetali tipiche dei luoghi. Tutte le recinzioni devono prevedere passaggi per la fauna selvatica e non disturbare o impedire gli spostamenti di essa. E' vietata senza autorizzazione la realizzazione di qualsiasi manufatto

Previa autorizzazione possono essere realizzati ricoveri temporanei per pastori, per i boscaioli e per gli animali solo se direttamente connessi allo svolgimento delle attività di pascolamento o selvicolturali.

Con analoghe modalità, potranno essere predisposte altre infrastrutture precarie quali abbeveratoi per il bestiame, recinzioni, recinti per la cattura, incastrini per tener fermi gli animali durante interventi terapeutici e altro, punti per la distribuzione del sale e punti per il riposo.

Al termine della stagione del pascolamento, gli assegnatari dovranno rimuovere tutte le infrastrutture di che trattasi. In ogni caso non competerà al conduttore alcun indennizzo, anche per eventuali migliorie. Qualora il conduttore non rimuova le infrastrutture il Comune si sostituirà nell'espletamento attribuendo le spese a carico dell'assegnatario.

Articolo 23

Divieti - Obblighi

E' assolutamente vietato:

- a) il pascolamento vagante e brado, caratterizzato da animali al pascolo senza alcun controllo e limitazione.
- b) introdurre al pascolo animali non identificati e tenuti in violazione delle disposizioni di polizia veterinaria.
- c) nei boschi chiusi al pascolo, di nuova formazione, danneggiati o distrutti da incendi;
- d) far pascolare il bestiame lungo i cigli, le scarpate, fossi laterali alle strade e nei centri abitati;
- e) viaggiare con mezzi a motore sulle piste, sui prati e fuoristrada

E' fatto obbligo:

- a) di adottare misure per la prevenzione degli incendi e la tutela delle giovani specie arboree presenti nel territorio concesso in fida pascolo.
- b) salvo diverse indicazioni di adottare misure per prevenire fenomeni di squilibrio locale nell'utilizzazione dei pascoli, soprattutto legate all'attuazione di tecniche di pascolamento ma anche ad interventi diretti (chiudende), in grado di evitare l'insorgere di fenomeni legati al sovraccarico e/o sottocarico degli animali, ancorché la non utilizzazione, tutte situazioni di non equilibrio che possono modificare radicalmente la vegetazione ed il suolo.
- c) di comunicazione al Comune nelle 48 ore precedenti per ogni immissione e/o ritiro di capo di bestiame dal pascolo.
- d) di rispettare tutte le norme regolamentari emanate ai sensi della Legge Regionale N. 39 del 28 ottobre 2002 "Norme in materia di gestione delle risorse forestali" e contemplate nel relativo Regolamento del 18 aprile 2005, n. 7

TITOLO III

DIRITTO DI USO CIVICO DI LEGNATICO

Articolo 24

Esercizio del diritto di legnatico

1- Il diritto di uso civico di legnatico viene esercitato, annualmente durante la stagione silvana, da uno solo dei componenti il nucleo familiare, nelle seguenti forme :

- a) **usufruire del lotto di 50 quintali di legna da ardere con taglio ed esbosco a carico dell'assegnatario;**
- b) **acquisto 50 quintali di legna da ardere messa a disposizione dal Comune compreso il trasporto a domicilio.**
- c) **integrazione all'uso civico con raccolta di legna caduta per un massimo di 50 quintali;**

Le opzioni a) e b) non sono cumulabili

Articolo 25

Contributo per l'uso civico di legnatico

Il contributo da versare per l'uso civico di legnatico è in relazione alle diverse opzioni di cui all'articolo 24.

Per usufruire dell'opzione (a) è previsto un versamento di 50,00 €;

Opzione (b) per cui il prezzo è definito annualmente in funzione delle disposizioni della giunta comunale;

Opzione (c) per cui non è previsto alcun pagamento previa comunicazione al Comune di Greccio;

Articolo 26

Utilizzo del diritto del legnatico

I titolari del diritto di uso civico di legnatico possono utilizzare il legname esclusivamente per uso domestico.

Articolo 27

Fabbisogno familiare di legnatico

Il fabbisogno familiare per la raccolta delle legna morta a terra è stabilito in 50 quintali a famiglia oppure 10 metri steri (equivalente ad un metro cubo di legna accatastata “vuoto per pieno”).

Chi intende usufruire dei diritti d'uso civico di legnatico (legna caduta) deve farne esplicita domanda, entro la data del 31 agosto dell'anno in corso, al Comune di Greccio indicando, oltre al nominativo dell'esercente, la località ed i dati identificativi dei mezzi che verranno utilizzati per l'esbosco ed il trasporto.

Chi intende usufruire dei diritti d'uso civico di legnatico (art.29 comma 1 lettera a-b) deve farne esplicita domanda, entro la data del 31 agosto dell'anno in corso, oppure entro la data prevista dal comunicato, al Comune di Greccio.

Articolo 28

Domanda

- 1- Chi intende usufruire del diritto di uso civico di legnatico deve farne esplicita richiesta entro i termini stabiliti dall'art 27.
- 2- Nella richiesta deve essere specificata la opzione scelta, che sarà irrevocabile, tra quelle stabilite al precedente art .24
- 3- L'esame della domanda verrà fatto dalla commissione previa istruzione della stessa da parte degli uffici competenti.
- 4- La comunicazione dell'esito della domanda verrà data tramite avviso pubblico affisso all'albo del Comune. Il Sindaco con propria ordinanza fissa la data di inizio delle operazioni di taglio per i cittadini.
- 5- Alla domanda dovrà essere allegata la ricevuta di pagamento dell'eventuale corrispettivo richiesto.

Articolo 29

Divieti

E' assolutamente vietato:

- A) cedere ad altri il diritto di uso civico di legnatico;
- B) trasportare il legnatico al di fuori del territorio comunale o in zone diverse di dove trovasi la abitazione del richiedente;
- C) commercializzare la legna proveniente dall'uso civico;
- D) tagliare le matricine appositamente anellate con vernice rossa o altro colore;
- E) trasportare legna nei giorni di pioggia e comunque finchè il terreno non sia sufficientemente asciutto per non danneggiare il cotico erboso;
- F) utilizzare mezzi cingolati per tutte le operazioni inerenti l'uso civico per non danneggiare il sottobosco e il cotico erboso;

Articolo 30

Finalità della concessione

- 1- IL Comune individua nella concessione di un lotto di area boschiva la forma di soddisfacimento del diritto di uso civico per legna da ardere.
- 2- Con accettazione del lotto è intesa la rinuncia da parte dell'assegnatario e del suonucleo familiare ad ogni altra richiesta di legna da ardere nei boschi comunali

3- L'assegnatario deve provvedere per proprio conto al taglio, esbosco e trasporto del materiale legnoso se usufruisce del lotto di bosco

Articolo 31

Danneggiamenti

L'assegnatario, che provvede al taglio ed esbosco per proprio conto del lotto assegnato, deve eseguirlo a regola d'arte con strumenti ben taglienti, comprese le motoseghe, senza lacerazione della corteccia e rispettando il presente regolamento e tutte le leggi forestali

- 1- **Il Comune, in caso di accertata violazione delle suddette norme, diffida i responsabili per l'eliminazione del danno;**
- 2- **In caso di inadempienza il Comune provvede ad eseguire direttamente il lavoro addebitando le spese all'assegnatario previa notifica delle stesse.**

Articolo 32

Sospensione, decadenza o revoca della concessione

Il lotto di bosco ritorna a disposizione del Comune:

- a) **con il decesso degli aventi diritto per famiglie monoparentali**
- b) **con la rinuncia dell'avente diritto**
- c) **per trasferimento o cambio di residenza dell'avente diritto**
- d) **per mancato taglio entro i termini stabiliti**

Il Comune può sospendere la concessione accordata a chi fa uso improprio del legname raccolto come ad esempio: abbia abbattuto alberi anellati anche se secchi che erano in piedi, abbia superata la quantità stabilita, abbia destinato ad un uso commerciale il legname o arrecato danni al bosco o alle strade che vi conducono per espletare le operazioni di esbosco e trasporto.

Il responsabile avrà l'obbligo di rimettere in pristino lo stato dei luoghi e risarcire i danni causati all'ente.

Articolo 33

Concessione per acquisto legna

1- Per consentire agli aventi diritto all'uso civico di legnatico di acquistare direttamente legna da ardere, l'Amministrazione può impegnarsi, dietro pagamento del corrispettivo da parte dell'utente, ad eseguire o far eseguire il taglio della porzione di bosco necessaria per soddisfare le richieste

2- Per adempiere a quanto stabilito dal punto 1- l'Amministrazione potrà provvedere mediante gara d'appalto o trattativa privata con idonee ditte boschive;

3- La ditta boschiva aggiudicataria del taglio di legna per uso civico legnatico è tenuta ad effettuare tutte le operazioni, abbattimento, esbosco e trasporto a domicilio della legna entro l'inizio della stagione invernale di riferimento

Articolo 34

Interventi straordinari ed urgenti

In caso di necessità ed urgenza, l'Amministrazione può autorizzare all'esito di sopralluogo e comunque previo nulla osta del competente ufficio, il privato che ne faccia richiesta ad abbattere determinati alberi secchi presenti all'interno del demanio civico, che possano costituire pericolo per la pubblica incolumità.

Il soggetto interessato avrà l'obbligo di rimuovere il materiale tagliato e provvedere alla pulizia del sottosuolo.

L'Amministrazione ha facoltà, in considerazione del quantitativo di legna ricavata da detto abbattimento, di richiedere al privato il versamento di una somma di denaro determinata in relazione al costo di mercato.

CAPO II

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

TITOLO I

Articolo 35

Esame delle domande

Tutte le domande di pascolo, legnatico, coltivazione e sfalcio, avanzate dagli aventi diritto, sono raccolte ed istruite dall'ufficio di Polizia Municipale, mentre quelle riguardanti le concessioni, autorizzazioni e rinunce, sono raccolte, istruite e autorizzate dall'ufficio Tecnico.

Articolo 36

Piano di gestione e assestamento forestale

La gestione dei beni demaniali gravati da uso civico collettivo, avverrà tramite il piano di gestione ed assestamento forestale, dove sono stati indicati i metodi selvicolturali per i boschi e di pascolamento dei pascoli e dei boschi, specificando il carico ottimale e sostenibile dai pascoli. In assenza del PGAF valgono le leggi forestali in vigore e le norme di cui al presente regolamento..

Articolo 37

Inusucapibilità

Data la loro natura demaniale, i beni comunali di uso civico non possono essere oggetto di usucapione o di atti negoziali.

Articolo 38

Valorizzazione del patrimonio

Possono essere sottoscritti specifici atti concessori con enti, associazioni, cooperative di servizi per produzione e lavoro, imprese agricole e società, sulla base di apposite convenzioni approvate dal consiglio comunale e nel rispetto delle disposizioni di legge di settore, per favorire la valorizzazione, la tutela, il mantenimento ed il recupero dei terreni demaniali, o volte a promuovere iniziative indirizzate allo sviluppo, pastorale, forestale, turistico, artigianale ed dell'energia sostenibile per la crescita sociale, culturale ed economica della collettività e degli aventi titolo.

Articolo 39

Interventi di gestione

I programmi e gli interventi di gestione sui beni per diritto di Uso Civico, volti a conseguire la migliore tutela, conservazione, manutenzione e valorizzazione degli stessi, sono stabiliti dall'Amministrazione con appositi progetti di miglioramento e conservazione che possono essere proposti anche da persone esterne.

Possono essere intraprese da parte degli allevatori previa autorizzazione comunale, le iniziative finalizzate al miglioramento dei prati-pascolo. Iniziative quali la mandatura e stabbiatura notturna sono effettuabili solamente in aree con una pendenza limitata e con recinzioni mobili. Devono essere previsti 4-5 m² per notte per ogni capo bovino o equino e circa 1-2 m² per notte per ogni capo ovino e caprino, inoltre l'area deve essere ruotata ogni 2 o 3 giorni.

In altri casi come in pascoli invasi da vegetazione arbustiva di modesta taglia, può essere utilizzata la tecnica degli alti carichi istantanei. Sono fatte salve le prescrizioni derivanti dalle normative di conservazione della rete natura 2000.

Articolo 40

Sanzioni

Salvo che il fatto costituisca reato e ferme restando le sanzioni amministrative previste da leggi statali ogni infrazione alle disposizioni del presente regolamento sarà punita con le sanzioni previste dall'Articolo 84 della Legge Regione Lazio n. 39 del 28 ottobre 2002 (norme in materia di gestione delle risorse forestali) con il pagamento di una somma minima di euro 258,23 e massima di euro 5164,57

In caso di recidiva le sanzioni previste dal presente articolo sono raddoppiate.

Articolo 41

Sequestro

L'avente diritto che contravviene alle disposizioni fissate con questo regolamento o con le leggi forestali, oltre alle penalità di cui all'articolo precedente, è passibile del sequestro del materiale indebitamente appreso o indebitamente utilizzato che verrà restituito all'Amministrazione o pagato a prezzo commerciale.

Articolo 42

Normativa vigente

Il presente regolamento abroga ogni e qualsiasi regolamento preesistente.

Con l'approvazione del presente regolamento cessano tutti gli effetti giuridici di quanto preesistente

Il presente regolamento estingue ogni e qualsiasi diritto da chiunque vantato relativamente ai beni del Comune di Greccio gravati da Uso Civico

Restano valide tutte le norme vigenti in materia di pascolo e di legnatico non contemplate in questo regolamento comunale, ma previste nel Regolamento regionale 7/2005 e nelle leggi di riferimento vigenti.

Allegato:

- Piano di riparto dei pascoli
- Modello di richiesta utilizzo fida pascolo
- Modello di domanda uso civico legnatico

COMUNE DI GRECCIO
PIANO DI RIPARTO DEI PASCOLI
 Allegato al regolamento degli usi civici

Compresa	Particella forestale	Particella catastale	Superficie produttiva	UBA
100	11a	Foglio 3 Mappale 1/p – 3/p – 5/p -6 – 7/p – 13/p – 15/p	6,94	1,38
100	12b	Foglio 3 Mappale 7/p – 8/p – 15/p	3,19	0,64
100	15a	Foglio 3 Mappale 3/p – 5/p – 13/p – 15/p – 23/p	7,23	1,45
100	16	Foglio 3 Mappale 13/p – 14/p – 15/p	15,4	3,08
100	17a	Foglio 3 Mappale 13/p – 14/p – 15/p – 16/p – 20/p	11,25	2,25
100	21a	Foglio 3 Mappale 13/p – 17/p – 18/p – 20/p	9,75	1,95
100	22	Foglio 3 Mappale 13/p – 18/p Foglio 8 Mappale 1/p	9,65	1,93
100	23	Foglio 3 Mappale 13/p – 17/p – 18/p – 19 – 20/p Foglio 8 Mappale 1/p	14,55	2,91
100	28	Foglio 3 Mappale B – 20/p – 24/p – 25/p Foglio 8 Mappale 1/p	9,46	1,89
100	38a	Foglio 8 Mappale 3/p – 8/p – 20/p	18,96	3,79
100	40a	Foglio 8 Mappale 8/p – 16/p	12,04	2,41
100	45b	Foglio 8 Mappale 4/p – 7/p – 13/p	11,97	2,39
200	6	Foglio 1 Mappale 2/p – 21	11,52	2,3
200	7	Foglio 1 Mappale 1/p – 2/p Foglio 3	16,98	3,4

		Mappale 12/p Foglio 4 Mappale 1		
200	8	Foglio 1 Mappale 1/p – 2/p Foglio 3 Mappale 1/p – 12/p – 21/p	28,31	5,66
200	29b	Foglio 8 Mappale 1/p – 8/p – 22/p	6,43	1,29
200	54	Foglio 9 Mappale 337 – 339 – 340 – 341 – 343 – 349 – 419 – 426 – 543 – 546 – 547	7,2	1,44
200	55	Foglio 13 Mappale 169 – 221 – 222 – 284	2,14	0,43
300	1	Foglio 2 Mappale 110/p	6,78	1,36
300	4	Foglio 2 Mappale 109/p – 110/p	18,68	3,74
300	5	Foglio 1 Mappale 2/p – 3	3,6	0,72
300	9	Foglio 1 Mappale 1/p Foglio 3 Mappale 1/p – 2/p – 11/p – 12/p – 15/p – 21/p	16,01	3,2
300	10	Foglio 3 Mappale 1/p – 2/p – 3/p	11,77	2,35
300	11b	Foglio 3 Mappale 1/p – 3/p – 8/p – 9/p – 10/p – 11/p – 15/p	5,88	1,18
300	12a	Foglio 3 Mappale 1/p – 9/p – 10/p – 11/p – 12/p – 15/p	9,41	1,88
300	13a	Foglio 3 Mappale 12/p – 15/p – 16/p	4,74	0,95
300	14	Foglio 3 Mappale 14/p – 15/p – 16/p	14,29	2,86
300	15b	Foglio 3 Mappale 13/p – 14/p – 15/p – 23/p	7,63	1,53
300	18a	Foglio 3 Mappale 16/p	3,94	0,79

300	27	Foglio 3 Mappale 16/p – 30/p Foglio 4 Mappale 96 – 225	4,84	0,97
300	29a	Foglio 3 Mappale 13/p – 18/p – 20/p Foglio 8 Mappale 1/p – 22/p	14,72	2,94
300	30a	Foglio 3 Mappale 31/p – 32/p Foglio 8 Mappale 8/p	9,95	1,99
300	30c	Foglio 8 Mappale 1/p – 8/p	7,05	1,41
300	31	Foglio 3 Mappale 16/p – 26/p – 31/p	8,63	1,73
300	33b	Foglio 3 Mappale 16/p – 26/p – 30/p – 31/p Foglio 8 Mappale 4/p	5,96	1,19
300	35a	Foglio 3 Mappale 34/p Foglio 8 Mappale 4/p	1,17	0,23
300	36	Foglio 3 Mappale 26/p Foglio 8 Mappale 4/p	4,16	0,83
300	37	Foglio 8 Mappale 3/p – 4/p	4,27	0,85
300	39	Foglio 8 Mappale 8/p	12,99	2,6
300	41	Foglio 8 Mappale 8/p – 16/p	11,25	2,25
300	42a	Foglio 8 Mappale 8/p – 16/p – 19/p – 21/p	9,94	1,99
300	43	Foglio 8 Mappale 3/p – 8/p – 16/p – 19/p – 20/p – 21/p	12,38	2,48
300	47	Foglio 8 Mappale 2/p – 3/p – 13/p – 17/p – 18/p	13,73	2,75
300	48a	Foglio 8 Mappale 3/p – 18/p	6,39	1,28
300	49	Foglio 8 Mappale 3/p – 19/p – 20/p	14,71	2,94
300	50	Foglio 8 Mappale	11,37	2,27

		9/p – 19/p		
300	51	Foglio 8 Mappale 9/p – 19/p	11,24	2,25
300	53	Foglio 8 Mappale 3/p – 9/p – 17/p – 18/p	10,14	2,03
400	13b	Foglio 3 Mappale 12/p – 15/p – 16/p	11,08	2,22
400	18b	Foglio 3 Mappale 14/p – 16/p	8,56	1,71
400	19	Foglio 3 Mappale 14/p – 15/p – 16/p	10,96	2,19
400	20	Foglio 3 Mappale 16/p – 20/p	10,98	2,2
400	24	Foglio 3 Mappale 16/p – 20/p	13,29	2,66
400	25	Foglio 3 Mappale 16/p – 20/p	12,28	2,46
400	26	Foglio 3 Mappale 16/p – 20/p – 25/p	12,82	2,56
400	32a	Foglio 3 Mappale 16/p – 20/p – 25/p	9,02	1,8
400	32b	Foglio 3 Mappale 16/p – 20/p – 30/p	10,16	2,03
400	33a	Foglio 3 Mappale 16/p – 26/p – 30/p – 34/p	7,54	1,51
400	34	Foglio 3 Mappale 26/p – 30/p – 33/p – 34/p Foglio 4 Mappale 216 Foglio 8 Mappale 4/p	8,75	1,75
400	35b	Foglio 3 Mappale 33/p – 34/ Foglio 8 Mappale 4/p – 7/p – 13/p	10,55	2,11
400	45a	Foglio 8 Mappale 4/p – 7/p	6,81	1,36
400	46	Foglio 8 Mappale 2/p – 7/p – 13/p – 17/p Foglio 9 Mappale I – 378	13,48	2,7
400	52	Foglio 8 Mappale 3/p – 9/p – 18/p –	11,67	2,33

		19/p – 20/p			
500	17b	Foglio 3 Mappale 13/p – 14/p – 15/p – 16/p	4,32	2,42	
500	21b	Foglio 3 Mappale 13/p – 17/p – 20/p	2,59	1,45	
500	30b	Foglio 3 Mappale 16/p – 20/p – 24/p – 25/p – 31/p Foglio 8 Mappale 1/p – 8/p – 22/p	17,06	9,55	
500	38b	Foglio 3 Mappale 26/p – 31/p – 32/p Foglio 8 Mappale 3/p – 4/p – 8/p – 13/p	28,64	16,04	
500	40b	Foglio 8 Mappale 8/p – 16/p	8,66	4,85	
500	42b	Foglio 8 Mappale 16/p	3,19	1,79	
500	48b	Foglio 8 Mappale 3/p – 9/p – 20/p	18,56	10,39	
600	2	Foglio 2 Mappale 110/p – 181 – 309 – 310	11,89	2,38	
600	3	Foglio 2 Mappale 109/p – 110/p	10,82	2,16	
600	44	Foglio 8 Mappale 3/p	3,18	0,64	
600	56	Foglio 13 Mappale 315/p – 336 – 337 – 361 – 363 – 364 – 365 – 394 – 396 – 775	6,2	1,24	
Tipologia di superficie produttiva pascolabile			Carico medio UBA/ ettaro	Totale ettari	Totale UBA
Totale superficie produttiva delle comprese 100-200-300- 400-600			0,20	670,63 ha	117,86
Totale superficie produttiva della compresa 500			0,56	83,02 ha	46,49
Totale superficie produttiva				753,65 ha	180,6

RICHIESTA DI UTILIZZO FIDA PASCOLO ANNO 2021

IL SOTTOSCRITTONATO A..... IL E
RESIDENTE A IN VIA N. C.F.....
IN QUALITA' DI:
 IMPRENDITORE AGRICOLO COLTIVATORE DIRETTO NUCLEO FAMILIARE
DELL'AZIENDA..... CON SEDE LEGALE IN.....
SEDE OPERATIVA IN COD. AZIENDALE N.
Partita IVA..... TEL
email PEC.....email.....

CHIEDE:

DI INTRODURRE NEL TERRITORIO COMUNALE GRAVATO DA USI CIVICI ESSENZIALI DI PASCOLO CON
BESTIAME : BOVINO EQUINO OVINO CAPRINO SUINO

I SEGUENTI CAPI DISTINTI PER SPECIE ED ETÀ:

N. _____ bovini adulti oltre 24 mesi	pari a UBA totali
N. _____ bovini con meno di 24 mesi	pari a UBA totali
N. _____ equini oltre 24 mesi	pari a UBA totali
N. _____ equini fino a 24 mesi	pari a UBA totali
N. _____ Ovini	pari a UBA totali
N. _____ Caprini	pari a UBA totali
N. _____ Suini	pari a UBA totali

località richiesta e particelle: _____

DICHIARA :

A) L'avvenuta applicazione delle marche auricolari o microchip (bovini ed equini) quale sistema di identificazione .

B) Di versare il 100% dell'importo della fida corrente prima di ritirare l'autorizzazione per l'anno in corso, su c.c. postale del Comune **n. 76918671** intestato Vigili Urbani Servizio Tesoreria con la seguente causale: "utilizzo fida pascolo anno 2021".

C) Di aver preso visione del Regolamento Comunale per la concessione e gestione degli usi civici essenziali di pascolo con bestiame bovino ,equino e ovino su terreni di dominio collettivo e di obbligarsi all'osservanza puntuale.

Data _____ FIRMA _____

ALLEGA ALLA PRESENTE:

- Certificato di residenza.
- Copia del Registro di Stalla (completo di marche auricolari).
- Certificato sanitario-veterinario del luogo di provenienza, attestante che il bestiame non è affetto da malattia alcuna .
- Attestazione di avvenuto pagamento relativo alla fida dell'anno precedente.
- Copia documento di riconoscimento in corso di validità.
- Comunicazione circa il giorno e l'ora in cui s'intende immettere al pascolo il bestiame.

Data _____ FIRMA _____

ACCONSENTE :

ai sensi e per gli effetti degli art. 13 e 23 del D. L.gs. n. 196/2003, con la sottoscrizione del presente modulo, al trattamento dei dati personali secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Data _____ FIRMA _____

**AL COMUNE DI GRECCIO
VIA LIMITI NORD, 17
02045 GRECCIO (RI)**

RICHIESTA DI UTILIZZO USO CIVICO DI LEGNATICO 2021

IL SOTTOSCRITTONATO A..... IL E
RESIDENTE A IN VIA N. C.F.....
IN QUALITA' DI:

NUCLEO FAMILIARE RESIDENTE NEL COMUNE DI GRECCIO

CHIEDE:

- a) usufruire del lotto di 50 quintali di legna da ardere messa con taglio ed esbosco a carico dell'assegnatario;
- b) acquisto di 50 quintali di legna da ardere messa a disposizione dal Comune compreso il trasporto a domicilio;
- c) di procedere alla raccolta di legname morto in terra per un massimo di 50 quintali;

Le opzioni (a) e (b) non sono cumulabili.

DICHIARA:

B) Di versare il 100% dell'importo prima di ritirare l'autorizzazione per l'anno in corso, su c.c. postale del Comune **n. 76918671** intestato Vigili Urbani Servizio Tesoreria con la seguente causale: "utilizzo uso civico di legnativo 2021"

C) Di aver preso visione del Regolamento Comunale per la concessione e gestione degli usi civici e di obbligarci all'osservanza puntuale.

Data _____ FIRMA _____

ALLEGA ALLA PRESENTE:

- Certificato di residenza.
- Attestazione di avvenuto pagamento
- Copia documento di riconoscimento in corso di validità.

Data _____ FIRMA _____

ACCONSENTE :

ai sensi e per gli effetti degli art. 13 e 23 del D. L.gs. n. 196/2003, con la sottoscrizione del presente modulo, al trattamento dei dati personali secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Data _____ FIRMA _____